

SETTORE NAZIONALE JUDO

REGOLAMENTO OPERATIVO SETTORE JUDO-ASI

“NUOVA CRESCITA”

PREMESSA

“Il presente regolamento è redatto in conformità a tutti i regolamenti interni ASI (a titolo esemplificativo e non esaustivo Statuto, Regolamento Organico, Linee Guida) e a tutte le disposizioni regolamentari, sia comunitarie che nazionali o locali. La ratifica da parte della Giunta Esecutiva del presente regolamento si intende per sola presa visione ed il fiduciario si impegna a rispettare le istruzioni della competente Direzione Tecnica, garantendone l’esecuzione secondo quanto sopra descritto.”

REGOLAMENTO OPERATIVO SETTORE JUDO

(ad uso delle Sub Aree e dei comitati territoriali).

Questa disciplina è convenzionata con la Federazione Ufficiale del CONI, ciò significa che sia le gare, i passaggi di grado e la formazione è soggetta a vincoli precisi.

Il Regolamento Operativo ASI ha l’obiettivo di snellire le procedure finalizzate all’insegnamento della disciplina, permettendo alle nuove leve di organizzare ed avviare nuovi Dojo. L’obiettivo ha la finalità di divulgare con più incisività la disciplina dello Judo in tutto il territorio Nazionale.

Il Responsabile Nazionale del settore Judo è nominato dal Presidente Nazionale ASI e decade alla fine del quadriennio olimpico.

I poteri del Responsabile Nazionale del settore Judo sono i seguenti:

nominare i responsabili delle Sub Aree e responsabili regionali, approvare tutte nomine e le cariche territoriali, ratificare i passaggi di cintura nera 1° Dan e successivi Dan, approvare le commissioni nominate dai responsabili Sub Aree e territoriali, organizzare stage, corsi, gare nazionali ed internazionali, gemellaggi nazionali ed internazionali di judo e cultura, detenere i rapporti di reciproca collaborazione con la FIJLKAM, rimuovere per giusta causa le cariche attribuite.

Il Responsabile Nazionale nello spirito della promozione sportiva potrà agire con iniziative non menzionate nel presente regolamento.

Organizzazione Territoriale - per avere una snella ed efficace organizzazione del settore Judo e discipline collegate si divide il territorio nazionale in cinque Sub Aree, permettendo di avere un interscambio più snello ed attivo. Le sub aree sono costituite dall’unione delle regioni e dalle grandi isole. La prima sub area è denominata Area Nord, la seconda sub area è denominata Area Centro, la terza sub area è denominata Area Sud, la quarta sub area è denominata Area Sardegna e la quinta sub area è denominata Area Sicilia.

- 1- Area Nord è costituita le seguenti regioni: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d’Aosta, Veneto.
- 2- Area Centro è costituita dalle seguenti regioni: Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Toscana, Umbria.
- 3- Area Sud è costituita dalle seguenti regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia.
- 4- Area Sardegna regione singola.
- 5- Area Sicilia regione singola.

Compiti e Poteri del Responsabile Sub Area sono i seguenti:

- nomina un Vice Responsabile Sub Area il quale lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento temporaneo;
- nomina un Tecnico responsabile delle rappresentative pre-agonistica ed agonistica Sub Area;
- nomina il responsabile dei giudici e degli arbitri Sub Area;
- nomina il responsabile per l'organizzazione di gare e delle commissioni che riterrà utili per lo sviluppo del settore della propria Sub Area;
- è a disposizione per consulenze, decisioni e suggerimenti ai Responsabili Regionali e Provinciali della Sub Area;
- collabora obbligatoriamente con il Responsabile Nazionale Settore Judo nella organizzazione di stage corsi e gare nazionali e regionali;
- ha il compito di organizzare stage, convegni di aggiornamento tecnico arbitrale oltre seminari nella propria Area compreso la collaborazione dei Comitati Regionali e/o Provinciali che ne richiedano l'intervento;
- ha il compito di formare una rappresentativa agonistica della Sub Area categorie Esordienti e Cadetti.

Compiti e Poteri del Responsabile Regionale sono i seguenti:

- avvalersi di altri Maestri di sua fiducia che rientrano nelle cariche territoriali per l'organizzazione generale del Judo;
- può nominare il Vice Responsabile Regionale che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento temporaneo;
- nomina i responsabili Provinciali (rientranti nelle cariche territoriali della propria regione);
- organizza corsi regionali di formazione ed aggiornamento per tecnici e arbitri;
- organizza convegni finalizzati allo sviluppo della disciplina del Judo;
- redigere il calendario gare regionali evitando sovrapposizioni con le gare FIJLKAM e dei comitati ASI territoriali;
- nominare il Responsabile Regionale degli arbitri;
- ha la facoltà di formare e gestire una rappresentativa Regionale categorie ragazzi esordienti A.

Compiti e Poteri del Responsabile Provinciale sono i seguenti:

- nomina un addetto/a alla divulgazione dello judo tramite qualsiasi forma ed in particolare alla formazione di pagina facebook instagram con l'intento di creare una piattaforma provinciale, regionale e possibilmente interregionale di scambio tra le società ASI – Judo;
- ha il compito di formare e gestisce una rappresentativa Provinciale categorie Esordienti B e Cadetti.
- ha il compito di interagire e collaborare con il Responsabile Regionale qualora lo stesso ne faccia richiesta.

PASSAGGI DI GRADO

I gradi inferiori alla cintura nera sono rilasciati in seguito ad un corso specifico che dovrà concludersi con esame organizzato dall'Insegnante Tecnico della società, adottando il sistema di graduazione utilizzato dal Kodokan. Tutti gli esami per il passaggio di grado dopo il I° Kyu potranno avvenire alla presenza del Responsabile Nazionale settore Judo le cui spese di spostamento saranno a carico dell'organizzatore del corso. Si ribadisce che la presenza del Responsabile Nazionale è facoltativa.

I corsi per passaggi di cintura nera dal I° Dan al VI Dan, dovranno dimostrare una preparazione tecnica specifica alla commissione d'esame che dovrà essere formata da tre cinture nere di cui uno dovrà avere almeno un Dan superiore all'esaminato la commissione potrà avere la presenza del

Responsabile Nazionale settore Judo, le spese di spostamento del Responsabile Nazionale saranno a carico dell'organizzatore del corso. Si ribadisce che la presenza del Responsabile Nazionale è facoltativa.

La commissione d'esame viene nominata dal proponente del corso o dal presidente della società interessata.

Il Conseguimento del Dan superiore può essere ottenuto dopo trascorsi 2 anni dal Dan precedente.

Come ottenere il grado di cintura nera I° Dan e successivi Dan:

- l'atleta con età minima 16 anni potrà ottenere la Cintura Nera di Judo, dopo aver frequentato specifico corso, l'esame dovrà essere effettuato alla presenza del Responsabile Nazionale settore Judo che provvederà a comunicare alla segreteria nazionale dell'ASI l'esito del corso ed i rispettivi atleti che avranno superato l'esame finale, il tutto finalizzato ad ottenere il diploma ASI;
- l'atleta potrà ottenere la Cintura Nera I° Dan per meriti agonistici piazzandosi dal 1° al 3° posto nel Campionato Italiano ASI, nella classe juniores e seniores delle diverse categorie di peso ed aver conseguito il I° kyū da almeno 24 mesi comprovato dal tecnico della società;

Come ottenere il grado di cintura nera dal I° Dan al VI Dan:

Il conseguimento del Dan può essere ottenuto dopo trascorsi 2 anni dal Dan precedente; gli l'atleta interessati al passaggio di Dan dovranno partecipare al corso di formazione e tecnico specifico e superare l'esame finale che dovrà essere effettuato da tre cinture nere di cui uno dovrà avere almeno un Dan superiore all'esaminato la commissione potrà avere la presenza del Responsabile Nazionale settore Judo, le spese di spostamento del Responsabile Nazionale saranno a carico dell'organizzatore del corso. Si ribadisce che la presenza del Responsabile Nazionale è facoltativa; il Responsabile Nazionale settore Judo potrà comunicare alla segreteria nazionale dell'ASI l'esito del corso ed i rispettivi atleti che avranno superato l'esame finale il tutto finalizzato ad ottenere il diploma ASI.

Tutti i corsi dovranno essere richiesti tramite piattaforma con la partecipazione di almeno un formatore regolarmente iscritto nell'anno in corso. Tutti i corsi dovranno essere approvati dal Responsabile Nazionale settore Judo e dal Direttore tecnico Nazionale.

Elementi minimi obbligatori per i Programmi d'esame dal I° Kyu al III° Dan

- Programma esame I° Dan

verrà disposto dall'Insegnante Tecnico della società con l'obbligo di inserire i primi tre gruppi del NAGE NO KATA e il primo gruppo del KATAME NO KATA, Tutto il Go-Kyo (40 tecniche), tre tecniche di Kansetsu-waza e Shime Waza, rappresentazione Randori e Shiai, Renraku-waza, Kaeshi-waza. Tesina sulle conoscenze generali del Judo e la sua storia

- Programma d'esame II° Dan

verrà disposto dalla commissione d'esame, la parte pratica che dovrà contenere la conoscenza completa del NAGE NO KATA, KATAME NO KATA e tutto il Go-Kyo (40 tecniche). Cinque tecniche di Kansetsu-waza, Osaekomi-waza, Shime-waza applicate allo Shiai. La parte teorica dovrà contenere la conoscenza della storia del Judo. Il Codice Morale dettato da Jigoro Kano per esaltare le otto qualità essenziali che il judoka deve raggiungere durante la pratica dello Judo.

Nozioni generali di arbitraggio

- Programma esame III° Dan

verrà disposto dalla commissione d'esame, la parte pratica che dovrà contenere la conoscenza completa del NAGE NO KATA, KATAME NO KATA, KIME NO KATA, 1° del JUDO NO KATA. Tutto il Go-Kyo (68 tecniche). OSAEKOMI-WAZA (10 tecniche) SHIME-WAZA (12 tecniche) KANSETSU-WAZA (10 tecniche).

La parte teorica verrà eseguita con tesina da consegnare alla commissione che potrà effettuare domande generali di Judo, anche nel settore disabilità, dislessia.

Conoscenza approfondita del nuovo regolamento arbitrale.

Elementi minimi obbligatori per i Programmi d'esame dal IV° al VI° Dan

- Il rilascio del IV°, V° e VI° Dan

verrà conseguito dietro preventiva richiesta, dopo che siano trascorsi 2 anni dal Dan inferiore e dopo aver sostenuto il *corso d'esame* teorico-pratico indetto dalla società di appartenenza o dal Responsabile Nazionale settore Judo, l'esame finale sarà svolto davanti alla commissione nominata, composta da tre maestri in possesso minimo del V° e VI° Dan ed alla presenza del Responsabile Nazionale settore Judo se richiesta dall'organizzatore del corso.

Il Responsabile Nazionale settore Judo sentito il Direttore Tecnico Nazionale, potrà attribuire il Dan superiore anche per meriti sportivi.

Il richiedente del corso (come già specificato) dovrà sostenere le spese per il Responsabile Nazionale settore Judo nel caso venisse richiesto.

Programma esame IV°, V° e VI Dan - la parte pratica dovrà contenere la conoscenza completa del NAGE NO KATA, KATAME NO KATA, JU NO KATA e KODOKAN GOSHIN JUTUS, l'esibizione delle tecniche del Go-Kyo nelle varie forme di spostamento. Completa conoscenza del nuovo regolamento arbitrale. La parte teorica verrà eseguita con tesina da consegnare alla commissione che potrà effettuare domande generali sulla storia del Judo, nel settore disabilità e dislessia.

Il rilascio del grado di Maestro può essere conseguito dopo trascorsi 2 anni dal IV° Dan dietro preventiva richiesta e dopo aver depositato il proprio curriculum ed una tesi scritta.

Il Responsabile Nazionale settore Judo sentito il Direttore Tecnico Nazionale, potrà attribuire il titolo di Maestro.

Dal VI° Dan in poi il passaggio di Dan viene attribuito con il Diploma Benemerito, la richiesta di conferimento va inoltrata tramite al Responsabile Nazionale settore Judo che dopo aver provveduto ad esaminare il curriculum e la documentazione prodotta, trasmettere il proprio parere positivo al Direttore Tecnico ed al Presidente Nazionale ASI, che rilascerà il Diploma Benemerito. Nel caso di parere negativo motivato, da parte del Responsabile Nazionale, il richiedente potrà inoltrare nuova richiesta dopo trascorsi dodici mesi dal ricevimento del mancato accoglimento. Resta l'obbligo che venga rispettato il periodo di permanenza di 2 anni dal grado inferiore ed età minima 50 anni. Il conferimento del Diploma Benemerito in casi particolari potrà essere assegnato pur non rispettando gli obblighi su descritti a condizione che il Responsabile Nazionale ed il Direttore Tecnico siano concordi al rilascio.

Resta l'obbligo per l'ottenimento dei passaggi di Dan la dimostrazione di aver mantenuto l'iscrizione continuativa minimo di due anni presso l'ASI e di aver partecipato ai corsi nazionali di aggiornamento, ad eccezione dei maestri Benemeriti

FIGURE TECNICHE

1 Allenatore - 2 Aspirante Istruttore - 3 Istruttore - 4 Maestro – 5 Arbitro – 6 Presidente di giuria

Allenatore grado minimo I° Dan; Aspirante Istruttore grado minimo II° Dan; Istruttore grado minimo III° Dan; Maestro grado minimo IV° Dan.

Arbitro e Presidente di giuria dovranno avere il grado minimo di I° Dan da almeno due anni

FORMAZIONE FIGURE TECNICHE

La formazione delle figure Tecniche avviene attraverso un Corso di Formazione approvato dal Responsabile Nazionale settore Judo e dal Direttore Tecnico. La formazione riveste un ruolo fondamentale per la crescita e l'immagine del nostro Ente di promozione sportiva ed in particolare della disciplina dello Judo. Lavorando con correttezza serietà e professionalità si può elevare la qualità delle figure Tecniche indispensabili per la crescita dello Judo.

Qualsiasi Dojo riconosciuto dall'ASI potrà proporre un Corso di Formazione con uno o più insegnanti che abbiano la qualifica richiesta, il Corso di Formazione potrà essere proposto congiuntamente con altri Dojo

La nomina degli insegnanti (di seguito chiamati *insegnanti nominati*) per i Corsi di Formazione sarà avvallata dal responsabile regionale o da altra carica superiore.

Le richieste per l'istituzione dei Corsi di Formazione devono pervenire dal Responsabile Sub Area, dal Responsabile Regionale o dal presidente della società proponente, al Responsabile Nazionale settore Judo per autorizzazione e successiva convalida. La partecipazione ai Corsi Di Formazione non esclude la partecipazione al Corso di Aggiornamento Nazionale.

I Corsi di Formazione per arbitri e presidenti di giuria dovranno essere richiesti dagli interessati, il corso verrà organizzato dal Responsabile Nazionale settore Judo in collaborazione del responsabile d'area e/o responsabile Regionale.

PROGRAMMA PER I CORSI DI FORMAZIONE

Il corso di Formazione può essere inserito nel corso di passaggi di grado.

Corso di Formazione per la qualifica di **Allenatore**: Numero ore totali 48 (obbligatorie) Teoria 16 ore Esame Finale Teorico Pratico. Il programma del corso verrà articolato dagli *insegnanti nominati* (minimo III Dan) che dovranno obbligatoriamente inserire i seguenti argomenti:

- conoscenze generali del Judo e la sua storia
- conoscenza del corpo umano, anatomia e fisiologia
- Tecniche di base e avanzate
- metodologia d'allenamento ed insegnamento
- “Nage No kata” e “Katame No Kata”
- primo soccorso
- regolamento arbitrale
- psicologia del bambino

Corso di Formazione per la qualifica di **Aspirante Istruttore**: Numero ore totali 60 (obbligatorie) Teoria 20 ore Esame Finale Teorico Pratico. Il programma del corso verrà

articolato dagli insegnanti nominati (minimo III Dan) che dovranno obbligatoriamente inserire i seguenti argomenti:

- conoscenze generali del Judo - il corpo umano, anatomia e fisiologia
- metodologia dell'allenamento ed insegnamento
- Tecniche di base e avanzate
- Tecniche di difesa personale
- “Nage No kata”, “Katame No Kata” e “Kodokan Goshin Jutsu”
- Preparazione pre-agonisti
- Prevenzione infortuni
- Primo soccorso e traumatologia specifica
- Regolamento arbitrale
- Psicologia del bambino
- Traing autogeno

Corso di Formazione per la qualifica di **Istruttore**: Numero ore totali 60 (obbligatorie) Teoria 20 ore Esame Finale Teorico Pratico. Il programma del corso verrà articolato dagli insegnanti nominati (minimo III Dan) che dovranno obbligatoriamente inserire i seguenti argomenti:

- conoscenze generali del Judo - il corpo umano, anatomia e fisiologia
- metodologia dell'allenamento ed insegnamento
- Tecniche di base e avanzate
- Tecniche di difesa personale
- “Nage No kata”, “Katame No Kata”, “Kodokan Goshin Jutsu” e Kime No Kata”
- Preparazione agonisti
- Prevenzione infortuni
- Primo soccorso e traumatologia specifica
- Regolamento arbitrale
- Traing autogeno
- Mental traing

Corso di Formazione per la qualifica di **Maestro**: Numero ore totali 50 (obbligatorie) Teoria 30 ore Esame Finale Teorico. Il programma del corso verrà articolato dagli insegnanti nominati (minimo V Dan) che dovranno obbligatoriamente inserire i seguenti argomenti:

- Storia del Judo
- Approfondimento Nage Waza e Katame Waza
- Approfondimento dei Kata
- Principi del Go No Sen - Sen No Sen - Sensen No Sen
- Regolamento arbitrale
- Regole cerimoniali

Il Corso di Formazione per la qualifica di arbitri e Presidente di giuria sarà proposto dal Responsabile Nazionale settore Judo nel rispetto delle modifiche arbitrali della FIJLKAM che si evolvono nel rispetto I.J.F. - [International Judo Federation](http://www.ijf.org)

Tutti i corsi prima dell'inizio dovranno avere l'autorizzazione congiunta dal Responsabile Sub Area e dal Responsabile Nazionale settore Judo e Direttore Tecnico, Il Responsabile Nazionale settore Judo comunicherà alla segreteria i nominativi ed i gradi di tutti coloro che avranno superato il corso di formazione .

POTENZIALITA' DELLE FIGURE TECNICHE

- 1- Allenatore - a seguito del corso di formazione convalidato dal Responsabile Nazionale settore Judo potrà insegnare corsi di Judo nelle strutture affiliate ASI coadiuvato da un istruttore
- 2- Aspirante Istruttore - a seguito del corso di formazione convalidato dal Responsabile Nazionale settore Judo potrà aprire un nuovo Dojo coadiuvato da un istruttore
- 3- Istruttore - a seguito del corso di formazione convalidato dal Responsabile Nazionale settore Judo potrà insegnare corsi di Judo nelle strutture affiliate ASI ed aprire nuovi Dojo in maniera illimitata.

REQUISITI PER MANTENERE LA QUALIFICA ASSEGNATA

- a- Allenatore, Aspirante Istruttore, Istruttore, Maestro, Arbitro e Presidente di Giuria per mantenere la validità della propria qualifica, anche ai fini fiscali, devono presenziare almeno una volta l'anno al Corso di Aggiornamento Nazionale, organizzati dal Responsabile Nazionale settore Judo in collaborazione con i Responsabili Sub Area e Responsabili Regionali. Al termine del Corso di Aggiornamento Nazionale il Responsabile Nazionale settore Judo registrerà tutti coloro che mantengono la qualifica e provvederà a comunicarlo alla segreteria Nazionale.
- b- I responsabili arbitrali ed i membri di giuria nominati dai Responsabili Regionali si occuperanno di tutte le questioni relative alle problematiche connesse al settore arbitrale e collaboreranno con il responsabile della Sub Area e/o con responsabile Regionale, nell'organizzazione di gare, stage e convegni. I convegni potranno essere anche di livello nazionale o di Sub Area. Gli arbitri, giudici e i presidenti di giuria manterranno la qualifica assegnata partecipando al corso di aggiornamento annuale sopra descritto.

TESSERINO TECNICO

Il Tesserino Tecnico deve essere richiesto ai Comitati periferici di appartenenza con invio di foto tessera ASI dell'anno corrente. I comitati periferici trasmetteranno alla segreteria Nazionale i nominativi che verranno inseriti nell'ALBO Nazionale Tecnici ASI on-line. Il tesserino è obbligatorio per tutti i tecnici sia per un fatto tecnico di settore che per un fattore fiscale. Il tesserino verrà convalidato ogni anno al Corso di Aggiornamento Nazionale ed avrà validità di dodici mesi.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si farà riferimento allo statuto ASI ed alle Linee Guida. Nel caso di particolari procedure o richieste, non indicate nel regolamento e nelle Linee Guida, si dovrà ottenere nulla osta da parte del Responsabile Nazionale settore Judo e dal Direttore Tecnico.